

PARERE DELLA 14^a COMMISSIONE PERMANENTE
(Politiche dell'Unione europea)

(Estensore: MIRABELLI)

Roma, 24 luglio 2013

Sul disegno di legge:

(941) Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 4 giugno 2013, n. 61, recante nuove disposizioni urgenti a tutela dell'ambiente, della salute e del lavoro nell'esercizio di imprese di interesse strategico nazionale, approvato dalla Camera dei deputati

La Commissione, esaminato il disegno di legge in titolo,

considerato che esso introduce nell'ordinamento interno la possibilità del commissariamento di impresa per motivi ambientali, in relazione a un'impresa che abbia uno stabilimento industriale di interesse strategico e che impieghi almeno mille dipendenti, qualora l'attività produttiva di tale stabilimento abbia comportato e comporti oggettivamente pericoli gravi e rilevanti per l'integrità dell'ambiente e della salute a causa della inosservanza reiterata dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA);

considerato che nelle more della costituzione del comitato dei tre esperti, ivi previsto, e dei conseguenti piani ambientale e industriale di cui all'articolo 1, commi 5 e 6, il commissario Bondi – nominato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 5 giugno 2013 – dovrà garantire l'adozione delle misure previste dall'AIA e, al contempo, assicurare la prosecuzione dell'attività di impresa;

considerato, inoltre, che l'articolo 2-ter prevede la deroga al Patto di stabilità interno, per la regione Puglia, nel limite di 1,3 milioni di euro per l'anno 2013 e di 40 milioni di euro per l'anno 2014, in relazione ad interventi di bonifica, risanamento ambientale e riqualificazione del territorio della città di Taranto, previsti dall'articolo 1 del decreto-legge 7 agosto 2012, n. 129, e individuati nel Protocollo di intesa stipulato il 26 luglio 2012 tra il Governo, la regione Puglia, la provincia di Taranto, il comune di Taranto, e il Commissario straordinario del porto di Taranto;

ricordato, al riguardo, che lo scorso 3 luglio 2013, davanti al Parlamento europeo, il presidente Barroso ha preannunciato un nuovo orientamento nell'applicazione del Patto europeo di stabilità e crescita, diretto a consentire, ai Paesi come l'Italia che sono usciti dalla procedura di deficit eccessivo, una maggiore flessibilità di bilancio nel 2014 per investimenti produttivi e per rilanciare la crescita,

esprime, per quanto di competenza, parere favorevole, con la seguente osservazione:

con riferimento ai piani ambientale e industriale di cui all'articolo 1, commi 5 e 6, si ritiene che essi debbano essere predisposti tempestivamente e garantire: 1) una protezione effettiva dell'ambiente e della salute; 2) il rispetto delle condizioni di autorizzazione; 3) una gestione dei rifiuti prodotti che sia nel pieno rispetto della pertinente normativa dell'Unione europea.

Franco Mirabelli

Al Presidente
delle Commissioni riunite 10^a e 13^a
S E D E